

## Cultura e storie di Valtellina

POESIE D'ACQUA  
DI PIERO CHIARA

Raccolta lirica in veste rinnovata, la presentazione a Poschiavo  
L'opera è frutto delle approfondite ricerche di Andrea Paganini

di CLARA CASTOLDI

**F**uori del breve e tardo trasporto lirico di queste poesie, non so di aver avuto, né d'aver ora, altra possibilità d'esprimere il mio atteggiamento interno, represso per tanti anni, ma dentro vivo e certo da sempre ... Quel tanto di vero che ci si può aspettare da un uomo è offerto agli amici e ai lettori con tutta l'umiltà di chi sente sempre lontana quella voce di poesia dietro cui ha costantemente camminato». Così scriveva Piero Chiara, il noto scrittore luinese che esordì a Poschiavo nel 1945 con un'antologia intitolata "Incantavi".

#### Presentazione

A cento anni esatti dalla sua nascita, Andrea Paganini - ricercatore e scrittore, oltre che direttore delle edizioni L'ora d'oro della vicina Valposchiavo -, presenterà sabato 23 marzo (alle 17) alla biblioludoteca La sorgente di Poschiavo, la raccolta lirica pubblicata ora in una veste rinnovata e notevolmente arricchita: "Incantavi e altre poesie".

Da un decennio a questa parte, ossia da quando Andrea Paganini ha scoperto in una soffitta la biblioteca e la ricca corrispondenza di don Felice Menghini, la posizione della Valposchiavo nel panorama letterario di metà Novecento sembra guadagnare importanza di anno in anno.

#### Il sacerdote Menghini

Fra i momenti cruciali di questo periodo glorioso, strettamente connesso alla figura del sacerdote e scrittore Felice Menghini, occorre ricordare la prima pubblicazione di Piero Chiara.

«Il noto scrittore, amico stretto del Menghini, scelse infatti Poschiavo, allora terra d'asilo, per la pubblicazione della sua prima opera - spiega Paganini - Piero Chiara, divenuto celebre soprattutto con la narrativa, esordì come poeta sensibile e delicato. L'opera letteraria del primo Piero Chiara appare una sorprendente singolarità all'interno della sua intera produzione, come se nell'arco della carriera lo scrittore avesse fatto capo a due diverse fonti d'ispirazione, la seconda delle quali finirà col prevalere.

#### Produzione in versi

Ciò che però s'ignorava è che l'iniziale vena lirica, per quanto esile, non si esaurisce con la silloge intitolata Incantavi, pubblicata in terra d'asi-



#### PANORAMA LETTERARIO

Da un decennio a questa parte, ossia da quando Andrea Paganini ha scoperto in una soffitta la biblioteca e la ricca corrispondenza di don Felice Menghini, la posizione della Valposchiavo nel panorama letterario di metà Novecento sembra guadagnare importanza di anno in anno.

#### PENNA EFFICACE

«Chi intende approfondire questo scrittore non può dunque trascurare la sua produzione in versi, poiché in essa si manifesta un'esperienza poetica pregevole, nonché fondativa e formativa di una tra le più efficaci penne del Novecento letterario italiano»

lo nell'aprile del 1945, ma continua a portare frutti per diversi anni, quando già la vena prosastica dei racconti e dei romanzi si va dilatando. Chi intende approfondire questo scrittore non può dunque trascurare la sua produzione in versi, poiché in essa si manifesta un'esperienza poetica pregevole, nonché fondativa e formativa di una tra le più efficaci penne del Novecento letterario italiano».

#### Vena lirica

Le ricerche di Andrea Paganini rivelano che l'iniziale vena lirica, per quanto esile, non si esaurisce con "Incantavi", ma continua a portare frutti per diversi anni, quando già la vena prosastica dei racconti e dei romanzi si va dilatando. Questo libro raccoglie in tre sezioni - Incantavi, Altre poesie e Traduzioni poetiche - l'intera opera lirica di Chiara, completamente rinnovata e notevolmente accresciuta rispetto a quella finora nota. Le poesie sono accompagnate da un nutrito apparato filologico e critico curato da Andrea Paganini (nei suoi lavori critici Paganini studiato in particolare l'opera dei letterati italiani che durante la Seconda guerra mondiale erano in esilio Svizzera come Piero Chiara, Giorgio Scerbanenco, Ignazio Silone), mentre la prefazione è di Mauro Novelli.

#### Autore popolare

A cent'anni dalla sua nascita, infatti, Piero Chiara rimane uno degli scrittori più popolari della letteratura degli ultimi dieci anni. Ma, in un certo senso, anche lo scrittore italiano più "svizzero" dell'ultimo secolo in relazione ad un percorso che lo ha portato ad essere di casa nel paese elvetico.

Nato a Luino, a due passi dal confine, è in Svizzera che Piero Chiara si rifugia durante la Seconda guerra mondiale, ed è lì che produce per l'appunto il suo primo volume da poeta, "Incantavi".

Passando da un successo all'altro, sempre fedele alla poetica delle piccole storie di lago di provincia (di qui gli accostamenti e le forti analogie con lo scrittore bellanese Andrea Vitali, autore di best seller a raffica ambientati sulle sponde del Lario, che non ha mai nascosto la sua ammirazione), Chiara ha sempre mantenuto un rapporto stretto e affettuoso con la Svizzera che gli tributa ora un doveroso omaggio in coincidenza della ricorrenza, con anche un'opportuna "rilettura" che ne riconsideri i tratti salienti e ancora attuali della sua produzione letteraria.

